

Mission Flash

SM

Servizio
Animazione Missionaria

Anno II n. 1 - 2017 - SEMESTRALE DELLE SUORE CARMELITANE MISSIONARIE DI S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ - POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE DEL 353/005 (C.U.S.P. IN LETTERE DEL 6/49 art. 1 comma 2, D.C.B. ROMA)



**Suore Carmelitane Missionarie
di Santa Teresa del Bambino Gesù**



EDITORIALE

Si è concluso l'anno della Misericordia, con la chiusura della Porta Santa in San Pietro. Finito anche il 2016 siamo nel 2017. Ora è compito di ognuno di noi continuare ad aprire porte di misericordia nella vita di tutti i giorni, come abbiamo imparato a fare durante l'Anno Santo.

Il nostro tempo e il mondo sono pieni di sfide che ci interpellano e ci invitano ad ascoltare il sussurro del Signore che ci dice: "Non temere, perché sono con te" (Isaia 43,5) e con la forza della sua grazia farci prossimo di chi ha bisogno di fare esperienza della misericordia nella sua vita e storia personale.

In questo primo numero del 2017 vogliamo innanzitutto farvi gli auguri pasquali: una solennità che dura 50 giorni, fino alla Pentecoste, in cui sperimentiamo, in modo particolare, la presenza del Risorto, l'energia che ci infonde il Suo Santo Spirito. Il risorto cammina con noi e ci riabilita come amici, assumendoci come operai nella sua vigna e facendoci partecipi dei suoi progetti mirati alla manifestazione e comunicazione della Sua misericordia.

La nostra Congregazione di Carmelitane Missionarie di S. Teresa del Bambino Gesù, di vita contemplativa nell'azione, sull'empio dei nostri fondatori, la beata Maria Crocifissa e P. Lorenzo Van den Eerenbeemt, partecipa all'opera salvifica attraverso l'educazione e promozione dei bambini, la pastorale familiare e come presenza di conforto per chi è solo.

With the closing of the Holy Door at St. Peter's, the year of Mercy is ended. 2016 is also finished and we are in 2017. Now, we all have the task of continuing to open the doors of mercy in our daily lives, as we learned to do during the Holy Year.

Our time and the world is full of challenges that invite us to listen to the whisper of the Lord as he tells us: "Fear not, for I am with you" (Isaiah 43.5) and with the strength of his grace to become close to those who need to experience His mercy in their life and personal story.

In this first issue of 2017 we want, first of all, to send Easter greetings: a feast that lasts 50 days, until Pentecost when we experience the particular presence of the Risen Christ, an energy that gives us His Holy Spirit. The Risen walks with us and enables us to be friends, labourers in his vineyard, and makes us participants in his projects that enact and communicate His mercy.

As Congregation of the Carmelite Missionary Sisters of St. Thérèse of the Child Jesus, we lead a contemplative life in service through the example of Blessed Mary Crocifissa and P. Lorenzo, and participate in salvific work through the education and promotion of children, pastoral family and as a comforting presence to those who are alone.

Sr. Donatella Cappello, CMSTBG

PERIODICO DI CULTURA RELIGIOSA

Anno II - n° 1 • 2017

Direttore Responsabile: P. Giovanni Grosso

Redazione: sr. M. Vestina Tibenda, sr. Maria Concepcion Cabezas,
sr. Mariassunta Colombo, Sally Read

Direzione e amministrazione:

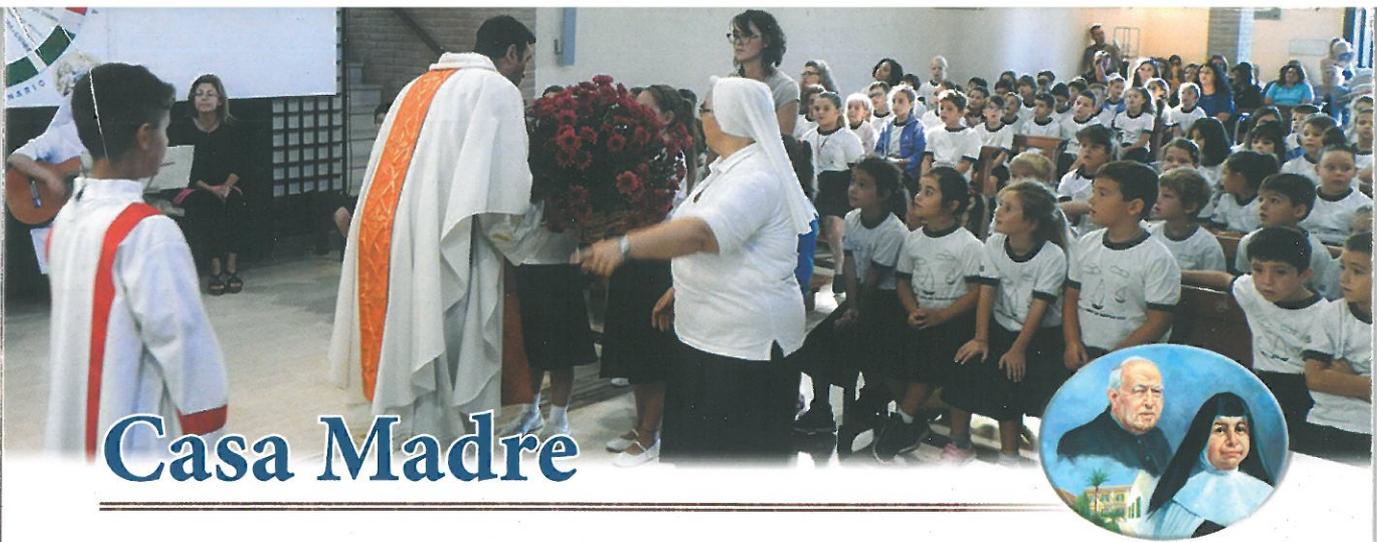
Via del Carmelo, 3 - 00058 Santa Marinella (RM) - Italia

Tel: 766 533830 • amissionaria@madrecrocifissa.org - www.madrecrocifissa.org

Impaginazione: Centro Stampa Carmelitano

Stampa: Tipolitografia 2000

Via Trento, 46/48 - 00046 Grottaferrata (RM)



Casa Madre

MEMORIA DELLA BEATIFICAZIONE

MEMORY OF BEATIFICATION

Ore 11,00 ci troviamo tutti gli alunni della Scuola Primaria "Santa Teresa del Bambino Gesù" nella cappella della beata M. Crocifissa, illuminata dalle luci chiare profonde, che si riflettono sulla grande urna di vetro dove è posta Rosa Curcio in modo visibile.

La direttrice, Suor Teresa, dà inizio a questo momento di preghiera per la nostra Beata, con la narrazione della sua vita religiosa, e avvertiamo subito una sensazione strana come di un legame più forte e immediatamente abbiamo immagini nitide di Lei: l'amore per il prossimo e la carità elargita ai bisognosi.

Si rivela un bellissimo momento di catechesi dove passano messaggi importanti sul valore della preghiera presentando nelle nostre buone intenzioni le difficoltà materiali e spirituali di chi conosciamo, riscopriamo il profondo significato del segno della croce dove contempliamo la Trinità.

Si sottolinea nuovamente, la motivazione originale della volontà di M. Crocifissa che rispondeva ai reali bisogni dei più poveri occupandosi personalmente delle persone in serie difficoltà: le sue opere missionarie sono ora presenti in varie parti del mondo.

L'obiettivo è quello di curare l'istruzione nei Paesi che vivono un profondo disagio economico, sostenere con interventi concreti nell'aiuto materiale i poveri, fare una buona formazione umana, cristiana e vocazionale: curare le anime oltre che i corpi.

L'appuntamento che ricorda la sua beatificazione, avvenuta il 13 novembre del 2005, riporta alla memoria la celebrazione e la festa in Vaticano alla presenza del papa, Benedetto XVI, dove M. Crocifissa è stata presentata "Beata" e da quel momento ogni anno, si festeggia questo suo "compleanno" con il cielo e con la Terra.

Grazie, beata M. Crocifissa.

Scuola Primaria "Santa Teresa del Bambino Gesù"

At 11,00 all the pupils of the Primary School "Saint Thérèse of the Child Jesus" are in the chapel of the Blessed Madre Crocifissa, illuminated by lights that are pale yet deep and that reflect off the great casket of glass where Rosa Curcio lies, clearly visible.

The head teacher, Sister Teresa, begins with a moment of prayer for our Blessed, with the story of her religious life, and she awakens us immediately to a strange sensation like a strong bond: we instantly perceive ideas closely connected to her: love for our neighbour and charity towards the needy.

She gives us a beautiful moment of catechesis, important messages about the value of prayer and offering up, in our good intentions, the material and spiritual difficulties of who we know. We rediscover the profound significance of the sign of the Cross where we contemplate the Trinity.

The goal is to give instruction in the towns where the profoundly disadvantaged live, supporting them with concrete interventions, material help for the poor, to give a good human, Christian and vocational formation: to care for the soul as well as the body.

The day we remember her beatification-- the 13th November 2005—brings memories of celebrations and a party at the Vatican in the presence of Pope Benedict XVI, where Madre Crocifissa was presented as 'blessed' and from that moment every year we celebrate this, her 'birthday', with heaven and on earth.

Primary School, "Saint Thérèse of the Child Jesus"



Italia

Provincia "Maria Madre del Carmelo"



**"NELLA CHIESA, TUTTI,
NESSUNO ESCLUSO,
SONO PROMOTORI DI SOLIDARIETÀ."**

Per costruire una società giusta e solidale c'è bisogno dell'impegno di tutti. Tutti, presbiteri, persone consacrate, fedeli laici, siamo incoraggiati a servire Dio nel servizio ai fratelli, e a diffondere dappertutto la cultura della solidarietà. C'è tanto bisogno di questo impegno, di fronte alle situazioni di precarietà materiale e spirituale (Angelus del 1-1-2014). Papa Francesco

Sollecitati dai continui inviti del Papa a "preoccuparci ed occuparci" dei nostri fratelli che sono nel bisogno, anche quest'anno in un incontro del Consiglio d'Istituto in occasione del Natale si è programmata una giornata di solidarietà pro-missione.

Detto fatto; si è passati alla stesura delle attività da realizzare:

- Accensione dell'albero, (da cui, come prassi, parte ogni attività natalizia da realizzare),
- Benedizione dei Bambinelli,
- Attività di solidarietà - pro missioni.

Improvvisamente si scatena un vero "brainstorming": animazione generale, suggerimenti, proposte a raffiche ...

Si decide per un mercatino di solidarietà; idea geniale: vendere i prodotti realizzati da tutti i genitori, mediante bancarelle disposte all'interno del presepe vivente, animato dagli stessi genitori, produttori dei manufatti; il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Fondamentale e insostituibile si è rivelata la partecipazione, l'operosità, la competenza delle famiglie del Carmelo Domestico; sostegno già sperimentato e brevettato in altre iniziative scolastiche e/o comunitarie.

Pertanto: "via alla realizzazione": ... un enorme cantiere in movimento e per la data designata, il 12 dicembre, tutto era meravigliosamente pronto.

Peccato che, per ovvi motivi, il tutto si è esaurito in un'unica serata. A conti fatti in ciascuno è rimasto: una grande soddisfazione per il risultato ottenuto, un beato ricordo delle enormi emozioni vissute: fraternità prettamente carmelitana, relazioni spontanee e vere ..., insomma un autentico clima natalizio fraterno e prettamente cristiano.

Ciò che conta, anche se in tanto vissuto quasi spirituale, può risultare un po' "venale", al termine della serata si sono contati una buona cifra destinata, di comune accordo per la realizzazione dei progetti delle nostre missioni in Romania.

**"IN THE CHURCH EVERYONE,
EXCLUDING NO ONE,
IS A PROMOTER OF SOLIDARITY."**

Per costruire una società giusta e solidale c'è bisogno dell'impegno di tutti. Tutti, presbiteri, persone consacrate, fedeli laici, ... Siamo incoraggiati a servire Dio nel servizio ai fratelli, e a diffondere dappertutto la cultura della solidarietà. C'è tanto bisogno di questo impegno, di fronte alle situazioni di precarietà materiale e spirituale (Angelus del 1-1-2014). Pope Francis

Prompted by the ongoing invitation of the Pope to "think about and occupy ourselves" with our brothers' needs, we organised a day of pro-mission solidarity within a meeting of the Consiglio Istituto at Christmas time.

No sooner said than done, it was added to the activities to be realized:

- The lighting of the Christmas tree (the start of Christmas activities)
- The blessing of the Baby Jesus
- Activities of Solidarity—pro mission

Without planning we began a real brainstorming session—entertainment a flurry of suggestions...

A market of solidarity—a brilliant idea, to sell products made by the parents on stalls around the living nativity (set up by the same parents), manufactured products. The money to be given to the needy.

The participation, hospitality, and competence of the families of the domestic Carmel were irreplaceable, and have already been used and patented in other scholastic and community initiatives. All in all, it was the "Road to Fruition"...an enormous construction site in progress and everything was marvelously ready for the date set, 12th December.

A shame that, for obvious reasons, everything was over in one evening. But we were left with a sense of great satisfaction, a lovely memory of emotions experienced: purely Carmelite fraternity, new and true friendships, a genuine air of fraternal Christmas and utterly Christian. What counts too (though it was lived spiritually!) is that by the end of the evening we had made 4,500 euro which will go, by common assent, to our missionary projects in Romania.

ESPERIENZA MISSIONARIA DEL GRUPPO "CASA SULLA ROCCIA" DI ROMA

“Casa sulla roccia” si parte da qui e nella mente immagina un progetto di un edificio che sfidi le leggi della fisica e che superi ogni catastrofe naturale, terremoti compresi. Questa idea parte da una piccola comunità di suore, dal cuore grande, e dalla loro responsabile, una donna il cui amore per Dio traspare in ogni sorriso, parola, azione.

Un anno fa, circa, partivamo per questo viaggio alla scoperta di Dio, condividendo il desiderio di approfondire e meditare l'esempio di Gesù.

Oggi siamo investiti di un ruolo di grande responsabilità, diffondere con l'esempio e sperimentare nella vita quotidiana il messaggio del Vangelo, essere MISSIONARI.

Il momento della promessa è stato emozionante, profondo, ricco di significato. Una sfida, uno scossone che ti porta ad uscire allo scoperto, ad agire per promuovere il bene, l'accoglienza per gli altri, il superamento dei propri limiti, la riscoperta di quell'Amore per cui ancora oggi si muore. Lo stesso amore a cui i Santi si sono ispirati nella loro vita.

Il nostro primo impegno missionario: parlare dei Santi ai bimbi della scuola primaria in occasione di Holyween, un Santo su ogni finestra! È stata un'esperienza simpatica, coinvolgente che ci ha fatto ricordare per un attimo, guardando i loro occhi, la curiosità dell'essere bambini, la semplicità dei loro approcci, privi di filtri, diretti, schietti. Le loro domande ci hanno reso più facile il compito di spiegargli il significato di Holyween, la bellezza di ispirarci alle vite dei Santi, che sono state persone come noi, persone speciali, che si sono lasciate guidare da Dio e sono diventate strumento del suo AMORE.

Guidati e ispirati dallo Spirito Santo proseguiamo questo meraviglioso cammino, tenendo a mente le promesse fatte e augurandoci di attirare altre famiglie.

Famiglia Cupertino



MISSIONARY EXPERIENCE OF THE GROUP HOUSE ON THE ROCK, IN ROME

“The House on the Rock”: we start from here, and in the mind we see a project, an edifice, that challenges every physical law and withstands every catastrophe, earthquakes included. This idea began with a small group of nuns, from a big heart, and their leader, a woman in whom the love of God is evident in every smile, word and action.

Approximately a year ago, we set off on this journey, to discover God, sharing our desire to deepen (our understanding) and meditate on the example of Jesus.

Today we have big responsibilities, spreading, by word and example, the word of the Gospel, experiencing its message in our everyday life-and what it means to be MISSIONARIES.

The promised moment was emotional, deep and rich in meaning. A challenge, a jolt, that carries you out into the open to work to promote good, the welcome of others, the overcoming of their limitations, the rediscovery of that Love for which He still dies every day. The same love which inspired the saints in their lives.

Our first missionary job was to talk to children at the primary school about the saints at Halloween. There was a saint at every window! It was a lovely, interesting experience, and made us see for a moment through their eyes: their curiosity, the simplicity of their approach, which is free of prejudice, demands, and is very pure. Their questions made it easier to explain the meaning of Halloween, the beauty and inspiration of the lives of the saints, who were people like us, special people who let themselves be guided by God and became instruments of his LOVE.

Guided and inspired by the Holy Spirit we will follow this marvellous path, keeping in mind the promises made and hoping to attract other families.

The Cupertino Family

Essere Missionarie in missione...

Casa Madre

UNA CARMELITANA VOLONTARIA AL CARCERE, PERCHÉ!

Sono entrata nel carcere di Civitavecchia un anno fa, grazie alla mia consorella sr. Alice e al gruppo di volontariato, "Padre Lorenzo", che dal 2011 vi svolgono l'apostolato carcerario e che mi hanno incoraggiato a questa meravigliosa esperienza. Una realtà difficile, oscura, poco accessibile e poco conosciuta, ma tanto amata da chi con la grazia si sente interpellata dal vangelo della carità: "Ogni volta che avete fatto queste cose a uno di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me." (Mt. 25,40)

Il cristianesimo è una questione di prossimità con i deboli, lo dimostra quando la storia della Salvezza arriva all'anno zero e Gesù appare sulla scena a iniziare la sua missione: "Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione e mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio..."

(Anche noi, da cristiani e in modo particolare da consacrate, siamo responsabili della vita spirituale, sociale e politica di tutte le genti; e la gioia di Dio, come quella di san Paolo, è vederci impegnati coerentemente, secondo il nostro carisma, per la costruzione di un mondo più umano, degno dell'uomo, creato a immagine e somiglianza di Dio.

"Uscire" per riconoscere, interpretare, accogliere, guarire ... perché i poveri siano sempre più al centro delle nostre scelte quotidiane, fa parte, non solo del vocabolario evangelico e quello di Papa Francesco, ma è la parte fondante del nostro carisma di Suore Carmelitane Missionarie di Santa Teresa del Bambino Gesù. Infatti LA TESTIMONIANZA DELL'AMORE MISERICORDIOSO DI DIO è un elemento essenziale appartenente al pensiero e carisma dei nostri Fondatori: la Beata M. Crocifissa e P. Lorenzo. Deriva dalla spiritualità di s. Teresa di Gesù bambino e possiamo descriverlo come un "immettere nel mondo il cemento dell'Amore", di quell'amore divino, tenero e forte che "discende" fra gli uomini per attirarli a Sé e trascinarli verso il cielo, trasformandoli dall'interno e guarendone le ferite con il balsamo del perdono.

La prima cosa di cui sono diventata consapevole, entrando in carcere è che io sono stata per prima perdonata e amata: nella misura in cui il carcerato si sente accettato nel suo valore come persona, scopre che c'è un Dio che è Padre, ed è nella scoperta di questo valore che nasce il desiderio del cambiamento.

Gesù nel Vangelo non dice "... ero in carcere e mi avete visitato", bensì dice "... ero in carcere e siete venuti a trovarmi": basta davvero che una persona vi entri per dimostrare ad ogni detenuto la propria vicinanza e la propria solidarietà, senza condannare né

giustificare, ma nella fede che in ognuno di loro c'è un nucleo di bontà.

Noi volontari, ovviamente, siamo lì non per giustificare il reato: dietro ad ogni reato ci sono persone che soffrono e di questo il carcerato è ben consapevole: quante volte il loro pensiero va ai familiari; ma il volontario è lì per comprendere che cosa porta una persona a entrare in quel luogo: solo così è possibile andare oltre e sanare le ferite che ognuno porta dentro di sé. La vita di ogni persona è storia sacra, anche quella di uomini e donne che hanno vissuto fallimenti e ne portano le ferite ... La Beata M. Crocifissa direbbe che è l'oro caduto nel fango che va ripulito per riportarlo alla sua preziosità. Come vorrei che molti visitassero questa realtà; forse ci sarebbero meno pregiudizi, meno odio e più amore!

Attualmente il nostro gruppo "Volontari P. Lorenzo" è distribuito in tre turni che Martedì, venerdì e sabato della si recano dai detenuti per poter svolgere attività rieducative.

Le attività svolte dai volontari sono: Catechesi della Parola: momento di preghiera, di raccoglimento personale di fronte al testo del Vangelo, seguito da una breve spiegazione e dalla condivisione su ciò che la Parola ha detto a ognuno. Inoltre: Catechesi sacramentaria, Colloqui individuali, Lavori manuali e Musica. Questi ultimi, attualmente svolti solo nel reparto femminile, sono molto importanti perché coinvolgono anche ragazze non credenti oppure appartenenti ad altri credo.

Questi momenti, quindi, rappresentano un'opportunità per mutare un'esperienza, così traumatica com'è quella del carcere, in un momento di crescita, per guardarsi dentro, farsi mettere a nudo, risollevarsi e continuare a camminare. Essere beato, felice, infatti, non vuol dire non avere problemi, ma stare diritto di fronte al dolore, e mantenere la propria dignità.

Ringrazio il Signore per Papa Francesco, a cui sta molto a cuore questo mondo carcerario, il quale ci insegna l'atteggiamento giusto per operare: "... forse il modo migliore per annunciare il Vangelo è riceverlo dalle persone a cui vogliamo portarlo".

Sr Vestina Tibenda, CMSTBG



WHY A CARMELITE VOLUNTARY IN PRISON?

A year ago, I entered the prison of Civitavecchia, thanks to my sister Sr. Alice and the volunteer group, "Father Lorenzo," an apostolate which started in 2011 and which encouraged me to take on this wonderful experience. The prison is a difficult reality: dim, little known and inaccessible, but much loved by those with the grace to feel challenged by the charity of the Gospel: "As you did it to one of these my brethren, you did it to me." (Mt. 25:40)

Christianity is a matter of being near to the least of our society. It is shown when the story of Salvation began in year zero when Jesus appeared on the scene to begin his mission: "The Spirit of the Lord is upon me; because he has anointed me to bring good news to the poor ..." Luke 4:18. We, as Christians, and particularly as consecrated, are responsible for the spiritual, social and political life of all peoples; and the joy of God, like St. Paul, sees us consistently engaged, according to our charism, in creating a more humane world, worthy of man, created in the image and likeness of God.

"Going out" is to recognize, to interpret, to accept, to heal ...so that the poor are always at the center of our daily choices, a part not only of the evangelical vocabulary of Pope Francis, but also a fundamental part of our charism as Carmelite Missionaries Sisters of St. Therese of the Child Jesus. In fact, THE TESTIMONY OF THE MERCIFUL LOVE OF GOD is an essential element of the message and charism of our Founders, Blessed Maria Crocifissa and P. Lorenzo. It derives from the spirituality of Saint Thérèse of the Child Jesus, who described it as "putting into the world the concrete of Love": a divine love, tender and

strong, that "descends" among men, drawing them to Himself and into heaven, transforming them from the inside and curing their wounds with the balm of forgiveness.

The first thing I became aware of, going into prison, was that I was forgiven and loved. The prisoner, to the extent that he feels accepted and valued as a person, will realize that there is a God who is Father, and it is in this discovery that begins the desire for change.

In the Gospel Jesus doesn't say "... I was in prison and you visited me", he says "... I was in prison and you came to see me" (Matthew 25). It's enough that a person enters and shows every inmate solidarity, and that he is near without condemning or justifying, but with the faith that in each of them there is a core of goodness.

We volunteers, of course, are not there to excuse the crime: behind every criminal act there are people who suffer and the prisoner is well aware of that fact; their thoughts turn often to family members. But the volunteer is there to understand what leads a person to enter that place, and to go and heal the wounds that everyone carries within themselves. The life of every person is sacred history, even that of men and women who have made mistakes and bear the wounds ... The Blessed M. Crocifissa would say that gold falls in the mud, is cleaned and is returned to its precious state. If only more would be aware of this reality, perhaps there would be fewer prejudices, less hate and more love!

Sr Vestina Tibenda, CMSTBG



Essere Missionarie in missione...



Provincia "Santa Teresa di Lisieux"

IRMA CELINA DALAZOANA PARTECIPA AL 4° CONGRESSO BIBLICO-CATECHISTICO 12 - 15 NOVEMBRE 2016 - MACAPÁ - AP BRASILE

Il Congresso si è svolto a Macapa, nella capitale di Amapa, con 237 partecipanti: coordinatori catechisti, religiose e religiosi e sacerdoti responsabili della catechesi.

Erano presenti anche i vescovi di Macapa e Castanhal.

Tema: "ITINERARIO CATECHETICO ALLA LUCE DELLA PAROLA, EUCHARISTIA E MISSIONE IN AMAZZONIA".

Il responsabile regionale ha adottato l'itinerario catechistico: si inizia con l'ispirazione catecumenale.

Dato che la nostra catechesi non è pienamente evangelizzatrice ma sacramentale, e, dopo i sacramenti dell'Eucaristia e della Cresima, i catechizzati, nella grande maggioranza, non ritornano alla Chiesa, la Chiesa ci ha proposto di cercare un nuovo modello di catechesi, in grado di "Evangelizzare di fatto", e preparare nuovi cristiani che prendano sul serio la loro fede e s'impegnino nella comunità.

Questa nuova metodologia porta a un cambiamento di mentalità e di catechesi metodologica, con la pratica della lettura orante per i catechisti e i catechizzati, dalla Catechesi Eucaristica e Cresimale.

Consapevoli che ci sono limiti nella catechesi ed è anche difficile trovare il problema, ci si domanda: Perché i nostri bambini e i giovani, alla fine della tappa di catechesi, non frequentano più la comunità ecclesiale?

La Chiesa si preoccupa per lo svuotamento delle chiese, per il poco impegno e l'inerzia dei cri-

stiani e cerca una soluzione: evangelizzare con un nuovo modello, ispirandosi alle prime comunità cristiane.

Una seconda questione riguarda le "Dimensioni socio-trasformative della catechesi": inserire i catechizzati (bambini, giovani adulti - la pastorale e i movimenti) nella missione, in particolare nelle "opere di misericordia corporale".

È stata molto arricchente la condivisione del cammino catechetico nella diocesi e nella prelature dell'Amazzonia, con i suoi progressi e le sfide. Una di queste è il cambiamento di mentalità, della nuova metodologia di iniziazione alla vita cristiana, un nuovo processo, a cui tutti gli agenti pastorali: sacerdoti, catechisti e religiosi, trovano difficoltà di adattarsi.

In questa nuova metodologia si evidenziano le celebrazioni - riti - con i vari simboli, che confermano i contenuti studiati come approfondimento nella loro vita di fede. Fanno parte di questo cammino le visite con il catechista e i catechizzati, nelle loro famiglie una volta al mese e ogni volta che è necessario. Integrare tutte le forme di pastorale nella catechesi: questa è la nostra grande sfida. Ci auguriamo che tale "nuovo modo di fare e di celebrare la catechesi" sia una nuova Pentecoste per la Chiesa

Irmã Celina Dalazoana CMSTGB



Essere Missionarie in missione...

IRMA CELINA DALAZOANA, PARTICIPANT AT THE 4TH BIBLICAL, CATECHISM CONGRESS 12TH-15TH NOVEMBER 2016 - MACAPÀ, BRAZIL

The congress was held at Macapa, in the capital of Amapa, with 237 participants: coordinators, catechists, religious and priests responsible for catechesis. The bishops of Macapa and Castanhal were also present.

Theme: "CATECHETICAL ITINERARY IN THE LIGHT OF THE WORD, THE EUCHARIST AND THE AMAZONIAN MISSION"

The region had adopted a catechetical itinerary, which begins with inspiration from the catechumen.

It's understood that our catechesis is not wholly evangelical but also sacramental, and after the sacraments of First Communion and Confirmation catechumen don't return to the Church. The Church has therefore proposed to look for a new model of catechesis, in terms of "Effective Evangelization" and to prepare new Christians who take their faith and work into the community.

This new methodology brings about a change in mentality and the methodology of catechesis with the practice of spoken readings for catechists and teaching of the catechism of the Eucharist and Confirmation.

It is known that catechism has its limits and it is hard to find catechists. It begs the question: why do our children and young people not frequent the ecclesial community when they finish the programme?

The Church is concerned about falling numbers, the lack of effort, and inertia among Christians, and is seeking a solution: to evangelize with a new model, inspired by the first Christian community.

A second question was on "Socially transformative dimensions of catechism."

To bring the catechized (children, young people, adults, pastoral workers and groups) into the mission, particularly into the physical works of mercy.

The sharing of the catechetical journey in the diocese of the prelature of Amazonia has been very enriching, with its progress and challenges.

One of these great challenges was the change of mentality involved in this new methodology of initiation into the Christian life. It is a new process involving the pastoral agents: both priests and religious face challenges in adapting to the new method.

In this new methodology, we highlight the celebrations, the rites, with various symbols that confirm the content they have studied as a deepening of their life in faith. The visits that catechists have with the catechized and their families, once a month and when necessary, are a part of their journey of faith. Our great challenge is to integrate all the forms of pastoral care in catechesis.

We hope that this "new way of doing and celebrating catechesis" is a new Pentecost for the Church.

Irmã Celina Dalazoana CMSTGB



Essere Missionarie in missione...



India



COMUNITÀ MISSIONARIA E FORMATIVA

Carissime, noi missionarie in missione, come richiama il motto del nostro XIV Capitolo generale per questo sessennio, rispondendo al richiamo del papa: "Uscite, andate e annunciate", stiamo innestando ogni giorno con entusiasmo, il Carisma dei nostri Fondatori in terra indiana.

La nostra famiglia religiosa è grata al Signore, perché, oltre alle tante grazie che abbiamo ricevuto, anche la nostra comunità, in modo particolare, in questi giorni ha fatto passi da gigante: siamo uscite in cerca di un papà, un vescovo che ci accogliesse, e ... finalmente lo abbiamo trovato: il vescovo Joseph Karikkassery, nella diocesi di Kottapuram, dove ci ha ospitati dal primo Agosto, nella casetta a circa quattro chilometri dalla sua dimora. Ci troviamo in un Villaggio remoto, nella parrocchia di San Giuda a Methala, che ha centocinquanta famiglie, tanti bambini e giovani. La maggioranza del popolo è Indu e ci circondano alcuni musulmani. In mezzo a questa realtà, la comunità respira la presenza del Carisma dei nostri Fondatori, quella di potere rispondere ai bisogni del nostro tempo in questo realtà così ricca di diverse credenze. A dire il vero non ci sentiamo soli, ma tutti ci amano e ci considerano sorelle, e ogni giorno dimostrano la loro ansia di ascolto anche se non riusciamo ancora a parlare bene la loro lingua.

Oggi possiamo dire che la grazia di Dio non passa invano e questo possiamo testimoniare con l'inizio del cammino formativo della giovane Rabee-sha, ora postulante, e di altre che già hanno chiesto di fare esperienza nella nostra famiglia. La nostra speranza è che possiamo testimoniare ogni giorno questa grazia tramite lo spezzare il pane della Parola e la vita fraterna, e infonderlo a tanti giovani che hanno sete di seguire Gesù in diversi stati di vita.

Grazie ai nostri Fratelli Carmelitani OCD, e in modo particolare al Padre Provinciale, che ogni giorno ci hanno spinto a uscire, in modo che potevamo fare esperienza concreta con il popolo. Grazie anche a Sr Selin, la prima Suora delle Suore di Nostra Signora del Carmelo, che subito si è messa a disposizione, affinché potessimo conoscere il vescovo, e ci ha accompagnate passo per passo, finché abbiamo raggiunto la benedizione della nostra presente dimora che tutti qui chiamano il Convento delle Suore. Grazie anche al nostro parroco che ogni giorno si preoccupa e si prende cura di noi sapendo che non conosciamo la lingua e il popolo del quartiere, e ci aiuta in tutte le prime necessità; grazie di cuore anche alle famiglie della parrocchia che ci fanno sentire come loro famiglia e a loro volta condividono con noi la loro forte religiosità e i legami familiari.

In collaborazione con il parroco, la nostra comunità attualizza la sua esperienza nelle piccole comunità di base, nel servizio alla sagrestia, nel catechismo con l'inserimento della nostra postulante, e nella catechesi giovanile in parrocchia.

Con la visita della Superiora Generale, Sr Donatella Cappello, e la consigliera della missione, Sr Vestina Tibenda, abbiamo sentito l'incoraggiamento di tutta la Congregazione a continuare con entusiasmo la nostra missione.

La Superiora Generale ha espresso il suo desiderio dicendo che la nostra comunità è missionaria e formativa in quanto sede delle formande. I nostri ringraziamenti vanno a ciascuna sorella in tutte le Circoscrizioni e a tutte le persone di buona volontà che pregano per noi affinché la nostra missione fiorisca e porti frutti duraturi anche in questa terra.



THE COMMUNITY MISSION AND FORMATION

Dear ones, responding to the Pope's call, "Go and proclaim", we missionaries on a mission, as the motto goes of our XIV general chapter for these six years, are responding every day with enthusiasm, introducing the charism of our founders in the land of India.

These days our religious family is grateful to the Lord because, as well as so many graces that we have received, our community, in its own way, has also made gigantic steps: we have gone out in search of a father, a bishop to take care of us, and... finally we have found him: Bishop Joseph... from the diocese of Kottapuram where we were guests from the 1st of August, in a little house approximately four kilometres from his home. We are in a remote village in the parish of Saint Jude and Methala that has one hundred and fifty families with many children and young people. The majority of the population is Hindu and we are also surrounded by muslims. In the midst of this reality the community breathes the charism of our founders--- which can respond to the needs of our time that is so rich with many beliefs. To be honest we don't feel alone. Everyone loves us and considers us as sisters, and every day they show how anxiously they would like to receive what we have to give, even if we can't speak their language.

Today we can say that the grace of God is not in vain. The beginning of the young Raabeesha, now a postulant, is a testament to that, and others that have asked to have an experience with our family. And our hope is that we can be witnesses every day to this grace, through the breaking of bread and the Word and fraternal life, and deepen this (witness) for many young people who thirst to follow Jesus in diverse states of life.

Thanks go to our Carmelite OCD brothers, Jyotir Bhavan, Kalamassery and the Provincial, Father Prasad, who pushed us to go out every day so that we could really experience the people. Thanks also to Sister Selin, the first sister of Our Lady of Carmel, Via di Baglioni, who straightaway put herself at our disposal, enabled us to meet the bishop, and accompanied us step by step until we reached the blessing of our current home that everyone here calls "The Sisters' Convent". Thanks too to our parish priest who takes care of us every day, aware that we don't speak the language nor know the people of the area. Thanks also to the families of the parish who have made us feel like family and share with us a strong piety and family ties.

In collaboration with the parish priest, our community is living this experience in this little base community, serving the sacristy, catechizing as we introduce our new postulants, and catechizing the young people of the parish.

With the visit of the Superior General Sister Donatella Cappello, and the advisor to the mission, Sister Vestina Tibenda, we have felt encouragement from all the Congregation to continue our mission with enthusiasm. The Superior General has expressed her wishes, saying that our community is missionary and formative in how such places should be set up.

Our thanks go to every sister in every circumstance and all the people of goodwill who pray for us, until our mission flowers and bears fruit in this land too.





Provincia "Santa Teresa di Lisieux"

SM

GIOVENTÙ MISSIONARIA DI BOA VISTA MOMBACA CE - BRASILE

All'inizio di quest'anno, abbiamo avuto il privilegio di accogliere nella nostra comunità le Suore Carmelitane Missionarie di S. Teresa del Bambino Gesù. E siamo stati felici di sapere che il carisma della Congregazione si rivolge ai giovani e ai bambini. Da allora, si sono realizzati vari lavori missionari che hanno coinvolto la nostra comunità e il quartiere. Il primo evento vissuto grazie al coordinamento di suor Sonia è stato la celebrazione della Pasqua con la gioventù, che ha attirato molti giovani provenienti da luoghi diversi. Il risultato di questa giornata era così bello, che abbiamo deciso di andare oltre. Da lì si è creata la gioventù missionaria gruppo di giovani con il compito di promuovere eventi dedicati all'evangelizzazione.

Dopo è arrivata Suor Claudia che ha continuato il coordinamento del nostro gruppo missionario. Abbiamo avuto incontri, ritiri e poi ha deciso di ampliare il nostro lavoro, andando a casa dei giovani. Uscivamo di mattina presto e tutta la giornata era dedicata alla formazione per le persone che non hanno la stessa opportunità e l'esperienza della Chiesa come noi, incoraggiando anche loro a diventare missionari. Suor Claudia ci ha aiutato con tanta determinazione a non aspettarci che i giovani vengano in Chiesa, ma che la Chiesa debba andare a trovare i giovani.

Purtroppo in questi giorni, abbiamo ricevuto la notizia che Sr Claudia sarebbe dovuta andare in un'altra missione. Siamo tristi, ma ci rendiamo conto che Dio ha altri piani. Siamo grati di aver fatto parte della sua missione che è stata vissuta come un sogno per lei, e per tutto quel che abbiamo imparato per la nostra vita, compresa la forza e il coraggio di evangelizzare dove è necessario, senza misurare la distanza.

*Aliny Souza, Rejane Cardoso, Renata Cardoso,
Lilmar Paulo*



Essere Missionarie in missione...



YOUTH MISSION, BOA VISTA, MOMBA CE - BRAZIL

At the beginning of this year, we had the privilege of welcoming the Carmelite Sisters of Saint Thérèse of the Child Jesus to our community. We were very happy to know that the charism of the congregation is concerned with young people and children. From that moment, various missionary works involving our community and the area have been realised. The first event, the Easter celebration with the youth, was organized thanks to Sister Sonia. It attracted many young people from many different places. The result of that day was beautiful: we decided to continue. From there the youth mission was created—a group of young people with the job of promoting events dedicated to evangelisation.

Since her arrival, Sister Claudia has continued the coordination of our missionary group. We have had meetings, retreats, and she has decided to broaden our work by going into the homes of young people. We go out early and the whole day is dedicated to the formation of people who don't have the same opportunities and experience of the Church as us; we encourage them to become missionaries too. Sister Claudia has helped us with much determination, telling us not to expect the young people to come to church—the Church needs to find the young people.

Unfortunately, we recently heard that Sister Claudia has to go to another mission. We are sad, but we realise that God has other plans. We are grateful to have been a part of her mission that was like a dream for her and for everything, we have learnt, including the strength and courage to evangelize where it is necessary, however far away.

*Youth Mission
Aliny Souza, Rejane Cardoso, Renata Cardoso,
Lilmar Paulo*



Missione in Indonesia



Indonesia



Le nostre suore della comunità P. Lorenzo di Rantau Pulut, Indonesia, sono coinvolte attivamente nelle attività pastorali parrocchiali nei settori diversi:

Sr Veda è nel settore dell'evangelizzazione e dei giovani; Sr Elizabeth nel settore pastorale per la famiglia ed è l'economista della parrocchia; mentre Sr Magreth nel settore dei bambini (catechismo) e fa parte dell'equipe della Liturgia. Anche con il nostro contributo nella pastorale parrocchiale, i fedeli crescono nella comprensione della fede della Chiesa Cattolica. Speriamo con la grazia di Dio che in breve tempo possano aderire pienamente a Gesù Cristo.

Our sisters of the community, Padre Lorenzo of Rantau Pulut, Indonesia, are actively involved in pastoral parish activities in diverse areas:

Sister Veda works in the area of evangelisation and young people; Sister Elizabeth works in the area of pastoral care for the family and is the parish bursar; Sister Magreth works in the area of children's catechism and is a part of the liturgy team. With our contribution to the parish pastoral programme the faithful grow in their Catholic faith. We hope that with the grace of God they will, in a short time, fully follow Jesus Christ.



Delegazione "S. Giuseppe"



Canada

COMUNITA' ST. PHILIP (Oshawa, Ontario)

La missione ad Oshawa è: aiutare e servire i piu' poveri ogni prima domenica del mese e dare colazione ai bambini poveri della scuola, offrire ritiro spirituale ai giovani e momenti ricreativi, ma quello che è piu' necessario è l'ascolto. Infatti, la povertà qui non è tanto la mancanza di cibo, perchè il governo viene incontro il più possibile, ma c'è la povertà spirituale. Visitiamo e portiamo la Comunione agli ammalati e agli anziani nelle case di cura. Qui, come in tutte le altre nostre comunità, facciamo catechismo e l'iniziazione ai Sacramenti.

The mission in Oshawa is: to help and to serve people who are really poor every first Sunday of the month and to give breakfast to the poor children at school, to offer a spiritual retreat and recreation time to teenagers and young adults. However, what they really need is to find someone who can listen to them. This is the worst poverty. We visit sick people at the hospital and elderly in the foster home. Also we teach catechism and R.C.I.A. in our Parish as we all do in the other communities.

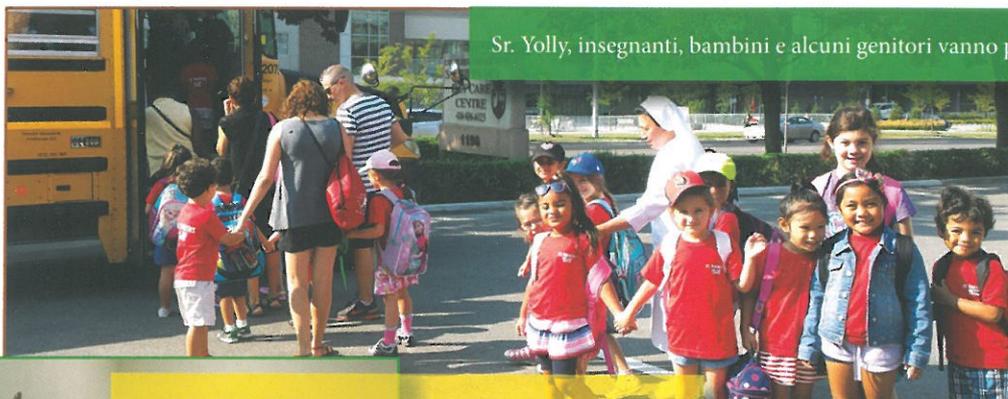
Essere Missionarie in missione...



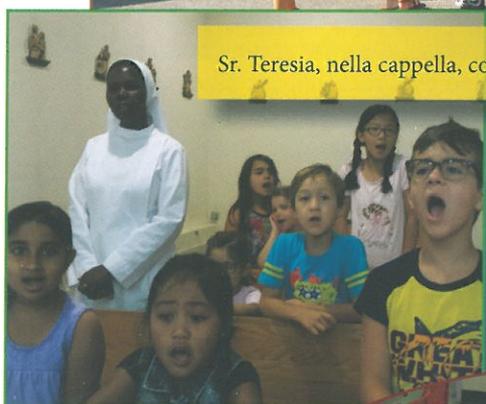
Delegazione "S. Giuseppe"



COMUNITA' S. TERESINA



Sr. Yolly, insegnanti, bambini e alcuni genitori vanno per la gita



Sr. Teresa, nella cappella, con i bambini del doposcuola



Sr. Maria Pia consola i piu' piccoli come una tenera mamma.

COMUNITA' ST. PHILIP (Oshawa, Ontario)



Essere Missionarie in missione...



FIORITURA MISSIONARIA

È passato già un anno, dal momento che il 23 ottobre 2015, abbiamo ricevuto l'Attestato, con cui la nostra Congregazione ha completato tutti i requisiti canonici per essere ufficialmente presente in Vietnam, e ha il permesso per le opere pastorali dell'arcidiocesi di Ho Chi Minh, dato dal Reverendo Padre Thomas Vũ Quang Trung, SJ, Vicario episcopale per i religiosi. Da allora fino ad oggi, stiamo continuando a portare avanti le espressioni del nostro carisma attraverso l'educazione e l'insegnamento della lingua Inglese nella nostra casa, ai candidati dei Padri Carmelitani e al Centro Pastorale nell'Arcidiocesi di Ho Chi Minh, e servire la nostra parrocchia con il gruppo del Coro parrocchiale. È davvero una grazia in questo anno di misericordia!

Siamo pure benedette per le vocazioni! Maria Nguyen Thi Dung, dopo la sua formazione in aspirantato qui in Vietnam, è nella sua seconda fase di formazione nella delegazione "Padre Lorenzo", Filippine. Adesso, abbiamo un'aspirante che sta vivendo con noi e sta facendo la formazione nella fase di aspirantato. Inoltre alcune ragazze vengono per il programma mensile del gruppo "Vieni e Vedi". Stiamo continuando a pregare che il Buon Dio continua a mandarci vocazioni e benedire la nostra missione!

Sr. Christina B. Piladas, CMSTBG

GROTH OF THE MISSION

A year has already passed since the moment of 23rd October 2015 when we received the "Certification" which shows our congregation has now completed all the canonical requisites to be officially present in Vietnam and we have permission to perform pastoral works from the archdiocese of Ho Chi Minh, given by the Rev Father Thomas Vu Quang Trung SJ, Vicar episcopal for religious. From then till now we have been carrying out our charism at home, through education and teaching of the English language to candidates for the Carmelite priesthood, and at the Pastoral Centre in the Archdiocese of Ho Chi Minh, and serving our parish with the parish choir. It's truly been a year of grace and mercy!

We are even blessed with vocations! Maria Nguyen Thi Dung, after her aspirant formation in Vietnam, is in her second phase of formation in the delegation "Padre Lorenzo," Philippines.

Now we have an aspirant who is living with us and is in the aspirant phase of formation. Furthermore, there are other girls who come for the monthly group, "Come and see". We continue to pray with the Good God that he will continue to send us vocations and bless our mission!

Sr. Christina B. Piladas, CMSTBG



Essere Missionarie in missione...



SAM Servizio Animazione Missionaria

*Perché "tutto quello che avete fatto a uno di questi piccoli,
lo avete fatto a me".*

*Perché è un piccolo gesto d'amore e di giustizia verso gli "ultimi"
delle nostre società, nel rispetto della loro cultura
e della loro crescita.*

*Perché nella logica di carità
della Beata Maria Crocifissa e di Padre Lorenzo,
questo vuol dire: "Amare i tesori che la Bontà divina ci affida e
portare anime a Dio".*



*Grazie alla vostra generosità
cari sponsors, tanti bambini
possono frequentare
gli studi, acquistare medicine e
assicurarsi il nutrimento;
le nostre ragazze in formazione
possono contare sul
vostro concreto sostegno che
le accompagna verso l'apostolato.*



*Il vostro gesto d'amore
fa vivere con gioia.*



**A VOI
UN RINGRAZIAMENTO
DI CUORE!!!**



*Desideri far parte della nostra missione?
Adotta un bambino a distanza*

CREDIT AGRICOLE - CARIPARMA:

IBAN: IT32E0623039041000043221026 - BIC/SWIFT CRP2P282PIT

BANCO POSTA ITALIA: CCP 23814007